

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

● SEMINARIO DI VENETO AGRICOLTURA A LEGNARO (PD)

# L'informazione on line aiuta la sostenibilità

L'incontro ha fatto il punto sull'efficacia dell'informazione sul web per gli agricoltori e i tecnici, con particolare riferimento alla difesa del mais

di **Lorenzo Andreotti**

**Q**uello attuale è un momento particolare per l'imprenditore agricolo, chiamato sia ad applicare in campo i principi della sostenibilità ambientale come la Direttiva nitrati, la condizionalità e la direttiva 128/09 sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, sia a cogliere le opportunità offerte dalle misure agroambientali dei Psr.

Veneto Agricoltura lo sa, e per rispondere a queste nuove esigenze ha organizzato un ciclo di seminari, presso la Corte benedettina di Legnaro (Padova), per analizzare criticamente i risultati fin qui conseguiti e avanzare proposte per l'attività sperimentale 2012.

Il primo di questi incontri, svoltosi lo scorso 23 gennaio, ha fatto il punto su un servizio gratuito molto utile per chi coltiva mais o cereali a paglia: il Bollettino colture erbacee sul web.

I lavori sono stati aperti da Lorenzo Furlan e Maurizio Arduin, del Settore ricerca agraria, che è il cuore di questo servizio «che nasce dall'esigenza di fornire agli agricoltori strategie a basso costo e strumenti di facile uso che richiedano tempi di utilizzo modesti sia per monitorare la situazione in campo sia per agire solo quando veramente necessario».

Furlan ha sottolineato i risultati del Bollettino: «Il monitoraggio dei parassiti del terreno ha registrato livelli di cattura di adulti di elateridi paragonabili a quelli degli anni precedenti e incidenza

di appezzamenti con danni molto bassa (inferiore allo 0,1% della superficie a mais non trattata osservata). In generale – ha continuato Furlan – non si attende pertanto un significativo aumento del rischio di attacchi per le colture sensibili nella primavera 2012».

A conferma delle affermazioni di Furlan ci sono le prove strip-test di confronto tra trattato con geodisinfezzante e non trattato, che non hanno evidenziato differenze significative né per gli investimenti e gli attacchi alle piante, né per la produzione di granella.

L'incontro è proseguito con tanti altri interventi, tra cui quello di Giovanni Zanini, dei Servizi fitosanitari Regione del Veneto, che ha fatto il punto sulle principali avversità da gestire attraverso il Bollettino. Alberto Bonini e Federica Checchetto, dell'Arpa Veneto, hanno illustrato i modelli previsionali per il meteo, mentre Emma Tealdo, di Veneto Agricoltura, ha esposto la problematica delle micotossine. Giuseppe Zanin e Roberta Masin dell'Università di Padova hanno parlato di Alertinf, un sistema di supporto alle decisioni per la difesa dalle infestanti.

La mattinata si è conclusa con gli interventi di Michele Colauzzi, Michelangelo Vetrugno – liberi professionisti – sui nuovi strumenti per migliorare l'informazione, e di Gabriele Zecchin, dei Servizi fitosanitari del Veneto, che ha illustrato le relazioni tra il Bollettino e la condizionalità.

Gli sviluppi futuri di questo servizio sono legati sicuramente all'evoluzione dei sistemi di supporto alle decisioni, sia per quanto riguarda la gestione delle infestanti sia del progetto Agriserv, una sorta di laboratorio virtuale aperto e disponibile on line con il quale sperimentare soluzioni e fare previsioni. Entro fine marzo 2012 sarà calibrato un modello previsionale per la piralide, mentre è in fase di sviluppo un modello per la peronospora delle solanacee.

➔ Per maggiori informazioni:  
[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

BOVOLONE (VERONA)

## La sostenibilità messa in pratica

Alla Fiera di San Biagio si è svolto un convegno per cercare di dare concretezza al concetto di agricoltura sostenibile, calandolo nella realtà dell'applicazione in campagna

Sostenibilità, una parola tanto nuova quanto inflazionata per l'agricoltura italiana. Ultimamente, infatti, non c'è convegno o seminario che non la contenga nel titolo, ma spesso le tematiche trattate sono distanti dall'applicazione in campagna.

Per fortuna c'è sempre l'eccezione che conferma la regola, come nel caso del convegno «Sostenibilità, la parola che cambierà l'agricoltura» organizzato dall'Ordine dei dottori agronomi di Verona in collaborazione con la Fiera di San Biagio e *L'Informatore Agrario*.

L'incontro, svoltosi a Bovolone lo scorso 27 gennaio, si è concentrato infatti sugli aspetti più pratici: l'agricoltura conservativa, l'uso sostenibile degli agrofarmaci e le Misure del Psr che incentivano le pratiche conservative.

Il primo comandamento per tutti e tre questi aspetti è il divieto di improvvisazione: «Le tecniche di lavorazione conservativa non devono essere applicate quando non si riesce a preparare in tempo il terreno in maniera convenzionale» ha detto Andrea Pezzuolo, della Facoltà di agraria di Padova.

Quindi, se programmazione e tempestività di azione sono le parole chiave per avere successo con la gestione sostenibile del terreno, formazione lo è per l'uso sostenibile degli agrofarmaci «perché l'utilizzo da parte dell'agricoltore presenta notevoli margini di miglioramento per ridurre le probabilità che si verifichino eventi pericolosi – ha sottolineato Renzo Caobelli, agronomo esperto in fitopatologia – ed è su questo processo che si concentra la direttiva 128 sull'uso sostenibile degli agrofarmaci».

Ecco che l'attività di divulgazione sul territorio diventa fondamentale per assicurare il rispetto di questi nuovi obblighi «e la Regione Veneto si impegnerà sicuramente in questo senso – ha assicurato Barbara Lazzaro, della Direzione agroambiente regionale – creando allo stesso tempo Misure che incentivino l'adozione di pratiche virtuose, come la neonata 214/i - Azione 3, che mira all'ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche e irrigue su mais e tabacco».

L.A.